

3

DIC 14 1934

3

PROF. S. ZUBER
Docente all'Università
di CRACOVIA

Oggetto : Fontespina (i.r. allo scritto 151/4 SD/ i.d. 28 c.m)

CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELLE INDAGINI GEOSISMICHE
LUNGO LA COSTA MARCHIGIANA (Fontespina)

Messo al corrente dall'On.le Serv.Tecnico dell'Ing. Con-
tini, sullo stato in cui attualmente si trovano le ricerche geosi-
smiche iniziate alcuni mesi fa nella zona in parola, ho preso vi-
sione della relazione conclusiva del Prof. Belluigi.

Certamente sarà di grande importanza un colloquio con
l'autore e credo che potrei averlo non appena tornato da S. Angelo.
Nello stesso tempo, però, in base alla lettura della relazione
suaccennata, ritengo mio dovere di far rilevare alcuni dati che
ne scaturiscono.

Così ad esempio la successione stratigrafica degli stra-
ti profondi risulterebbe piuttosto monotona ed a questo corrisponde
senza dubbio la monotonia del profilo della valle del Chienti, cal-
colato in base alle battute geosismiche. Invece, in base alle espe-
rienze fatte nelle zone sprofondate del genere, la struttura do-
vrebbe essere ben più complicata, ciò che del resto accenna anche
il Prof. Belluigi per le plaghe situate a settentrione del detto
profilo.

Avendo egli stesso accennato alla perfezione ed accura-
tezza dell'esecuzione delle battute, nonchè dei calcoli, ritengo

che lo studio sia ormai completo ed ultimativo e, quindi, se ho ben capito il pensiero, non vi sarebbe nessuna speranza di avere altri elementi e specialmente quelli di indole petrolifera.

Mancando probabilmente i contrasti litologici sufficienti per poter registrarli mediante i metodi geofisici, temo che ora, non rimanga altro che far ritorno al vecchio sistema di ricerca e tentare senz'altro di ottenere con una trivellazione profonda i dati necessari. Tali dati potrebbero, poi, servire per integrare il quadro del profilo geosismico con quello meccanico per gli strati del neogene della zona in parola.

La zona Marchigiana è stata già ripetutamente oggetto delle mie indagini e delle corrispondenti relazioni (1932-933) e l'ho ritenuta sempre ben interessante. Comunque, per fissare il posto più idoneo per la prima sonda (- in questo caso bisognerebbe dare preferenza al sistema Rotary -) mi occorrerebbero alcune giornate per i rispettivi sopralluoghi.

Di Stefano
L. Di Stefano

Roma, li 30 dicembre 1934 XIII°

CI/